



Provincia di Forlì-Cesena  
*Il Presidente*

Forlì, 16 settembre 2019

Fascicolo 2019/02.02/2

Prot.

comunicazione PEC

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ - CESENA

SEDE DI PROT.: FORLÌ SEDE

PROT: 24551 Del 16/09/2019



C1.02.02-ORGANIZZAZIONE GENERALE E RAPPORTI

**Al Presidente della Regione Emilia Romagna**

**All' Assessorato regionale Trasporti, Reti di  
Infrastrutture materiali ed immateriali,  
Programmazione territoriale**

*peigiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it*

**OGGETTO: PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI – PRIT- 2025  
adottato con DAL n.214/2019 - osservazioni e contributi**

A seguito dell'adozione da Parte della Regione Emilia Romagna del **Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT)**, in data 10 settembre questa Provincia ha coordinato un incontro con i Comuni<sup>1</sup> del proprio territorio, finalizzato all'analisi delle tematiche generali, delle azioni, degli interventi e degli obiettivi del PRIT 2025 previsti e nel quale si è svolto un confronto che ha dato luogo alla formulazione di osservazioni e proposte condivise per il territorio di Forlì-Cesena.

I rilievi, i contributi e le osservazioni che le Amministrazioni intervenute hanno ritenuto di condividere sono articolate come segue:

Comune di Cesenatico

Il **sistema di trasporto rapido costiero** non risulta particolarmente sviluppato; si chiede di esplicitare attraverso quali azioni specifiche la Regione intende potenziarlo, al fine di offrire un efficace risultato in alternativa al trasporto privato su gomma e fornendo contestualmente un'effettiva intermodalità in particolare con TPL e la rete delle ciclovie;

Mobilità di **collegamento aree interne-costa**; con riferimento particolare alla previsione del Nuovo ospedale di Cesena, si rileva la necessità di individuare opportuni potenziamenti in quanto la viabilità attuale risulta già critica (Via Cervese e Via Cesenatico) e potrebbe "collassare" una volta terminata l'opera pubblica.

Comune di Forlimpopoli<sup>2</sup>

Si ribadisce la necessità di un potenziamento della viabilità rispetto alla polarità dello **Scalo Merci di Villa Selva** che, congiuntamente all'**Aeroporto di Forlì**, costituisce uno dei due nodi modali di rilevante importanza riconosciuti dallo stesso PRIT 2025.

<sup>1</sup> (Comuni presenti: Cesena, Forlì, Mercato Saraceno, Cesenatico, Predappio, San Mauro Pascoli, Rocca San Casciano, Forlimpopoli)

<sup>2</sup> Per ulteriori approfondimenti specifici si rimanda al contributo trasmesso direttamente dal Comune di Forlimpopoli alla Regione Emilia Romagna



Il potenziamento deve sicuramente riguardare anche il **collegamento tra i due capoluoghi** (Forlì e Cesena) con particolare attenzione al sistema Ravennate che, per la presenza del Porto, risulta oggetto di numerosi interventi di potenziamento infrastrutturale per collegamenti di livello nazionale ed europeo.

#### Comune di Forlì/F.M.I.<sup>3</sup>

Si conferma la necessità di potenziare il **collegamento con Ravenna e Cesena** per incrementare lo sviluppo e la competitività dell'intero territorio ed in particolare dello Scalo merci e dell'aeroporto per il quale si prevede la prossima riapertura.

Si segnala inoltre l'ipotesi di creare un collegamento con Ravenna attraverso la SS67 da realizzare fuori sede.

Si concorda con l'ipotesi del collegamento veloce Forlì-Cesena a due corsie (Categoria C1) per il quale le Amministrazioni di Forlì e Forlimpopoli stanno progettando una prima parte già finanziata. Per quanto riguarda lo scalo merci, la **rete ferroviaria** risulta da potenziare insieme ai servizi nella stazione di Forlì.

#### Comune di Gambettola

Nell'ambito della riqualificazione della Via Emilia si segnala la necessità di completare la messa in sicurezza di alcune intersezioni nelle quali sono previste rotonde ancora da realizzare, in particolare tra Gambettola e Longiano (scala prettamente locale).

#### Comune di Cesena<sup>4</sup>

Si sottolinea l'importanza della valorizzazione delle Ciclovie in particolare quella del Savio.

Per il sistema ferroviario si segnala invece l'importanza di ridurre i tempi di percorrenza in particolare per il collegamento con Bologna, potenziando la frequenza e la velocità dei treni.

Si evidenzia inoltre la necessità di valutare il potenziamento dei collegamenti tra Nuovo ospedale e comuni limitrofi.

Infine, per quanto attiene l'Asse Cesena-Ravenna, oltre alle verifiche previste per la E45, va verificata la funzionalità della via Dismano, che non sembra possedere i requisiti necessari di sicurezza per costituire un percorso alternativo.

#### Nota dell'Amministrazione Provinciale

Si rileva in linea generale per il territorio romagnolo una tendenziale conferma delle scelte del precedente PRIT ('98), senza che siano definite per le criticità già individuate allora, opere infrastrutturali di potenziamento di rilievo, fatta eccezione per Ravenna che invece vede sviluppate diverse tematiche legate ai collegamenti del sistema portuale della città.

Si evidenzia pertanto la necessità di approfondire le politiche e le strategie che possano creare un sistema maggiormente efficiente e funzionalmente integrato sia al restante territorio regionale che a livello nazionale ed europeo, per garantire ai comparti di eccellenza che caratterizzano la realtà economica ed imprenditoriale romagnola (turistico-ricettivo, ortofrutticolo, manifatturiero ecc..) di competere con i territori più avanzati.

3 Per ulteriori approfondimenti specifici si rimanda al contributo trasmesso direttamente dal Comune di Forlì alla Regione Emilia Romagna

4 Per ulteriori approfondimenti specifici si rimanda al contributo trasmesso direttamente dal Comune di Cesena alla Regione Emilia Romagna



Fatte salve le osservazioni dei Comuni precedentemente riportate, che l'Ente Provincia assume come proprie, si rileva che la connessione fra il Porto di Ravenna, lo scalo merci ferroviario di Villa Selva e l'aeroporto Ridolfi di Forlì appare di primaria importanza per mettere a sistema i nodi di un polo integrato della logistica di valenza nazionale, anche attraverso la realizzazione di uno specifico collegamento ferroviario.

Per quanto riguarda il collegamento Forlì-Ravenna, le Amministrazioni direttamente interessate si sono confrontate sino ad oggi prendendo in considerazione 3 ipotesi alternative, sulle quali sarà necessario un ulteriore approfondimento e confronto tecnico politico per valutarne la fattibilità ed i costi-benefici, sia in termini economici sia di sostenibilità ambientale. Le ipotesi sono:

1 - adeguamento in sede con varianti di superamento degli abitati - SS67

2 - nuovo tracciato fuori sede

3 - nuovo tracciato di collegamento di potenziamento della "via Cervese" forlivese, allo svincolo E45 -Case Murate, che potrebbe unire velocemente sia Ravenna sia Cesena

Le tre ipotesi sono rimaste per ora aperte e, con il contributo regionale, di ANAS e del Comune di Ravenna, è necessario operare i dovuti approfondimenti per non tardare ulteriormente le scelte che consentirebbero uno sviluppo omogeneo del sistema infrastrutturale.

Si rileva infatti che senza un collegamento veloce e funzionale con Ravenna, il territorio forlivese rischierebbe di rimanere isolato e pertanto, su tale importante criticità, si chiede un approfondimento specifico nel PRIT 2025.

Per quanto attiene invece il collegamento veloce tra Forlì e Cesena, si evidenzia l'urgenza di valutare tecnicamente il tracciato compreso fra Forlimpopoli e Cesena come logica continuazione della parte compresa tra Forlì e Forlimpopoli già in avanzata fase di progettazione.

Nel sistema delle Ciclovie si evidenzia infine l'importanza della **Ciclovia Romea germanica** e si richiede contestualmente, vista l'estensione e l'importanza storica del tracciato, di elevare da provinciale a nazionale il livello assegnato all'infrastruttura nel piano.

Ausplicando l'accoglimento delle osservazioni esposte, si rende la piena disponibilità al confronto con specifici approfondimenti.

**Cordiali saluti,**

**IL PRESIDENTE**

*Gabriele Antonio Fratto*

